

In Campidoglio

I VENTUNO CONSIGLIERI COMUNISTI

Oltre quarantamila preferenze al compagno Aldo Natoli — La composizione degli altri gruppi consiliari — Mercoledì la proclamazione degli eletti

Sono stati resi noti ieri, in forma ufficiale, i voti di preferenza riportati dai ventuno consiglieri comunisti (due di più rispetto alle elezioni del 1962) eletti al Consiglio comunale. Ecco il dettaglio:

Aldo Natoli	40.022
Renzo Trivelli	14.929
Luigi Gigliotti	11.797
Eduardo Salzano	10.879
Alberto Fredda	7.612
Aldo Tozzelli	6.357
Vincenzo Lapicciella	5.981
Giuliana Gloggi	5.457
Ugo Velere	5.198
Piero Della Seta	4.855
Maria Michelli	4.832
Leo Canullo	4.707
Luciano Ventura	4.643
Nello Soldini	4.042
Pio Marconi	3.916
Antonello Trombadori	3.872
Stelvio	3.515
Lorenzo D'Agostini	3.415
Roberto Javicoli	3.085
Giuseppe D'Alessandro	2.743

Il primo dei non eletti è il compagno Salvatore Aquilano con 2.521 voti preferenziali. Seguono nell'ordine: Buffa, Quere, Elmo, Angeli, Colonna, Raparcelli, Benedetti, Signorini, Cecchi, Capponi, Duranti, Bardini, Martino, Vitali, Conti, Procopio, Prasca, Luigi Ciofari, Sonnino, Baglioni, Calabrese, Crotti, Leoni, Cioffi, Mollelli, Gontili, Sacucci, Picchetti, Floridi, De Foa, Fazzi, Spagnoli, Bergami, Castelluzzo, Modesti, Stafforini, Gozzi, Lotti, Giubilei, Vianello, Mancini, Guida, Manoni, Coarelli, Rustichelli, Floris, Luciani, Bruno Sbardella, Reali, Properzi, Idrana Montagna, Lelli, Grasselli, Cerrina, Libertucci, Nicolini, Pampiglione, Macera.

La proclamazione ufficiale degli eletti dovrebbe avvenire solo nella giornata di mercoledì prossimo. Quindi potrebbero verificarsi variazioni per quanto riguarda gli ultimi posti. Già ora è però possibile, sulla base dei dati ufficiali elaborati attraverso i partiti, fornire un quadro abbastanza vicino alla realtà della nuova composizione del Consiglio comunale.

La situazione, suscettibile di alcune variazioni, dovrebbe essere la seguente:

PSIUP (1 SEGGO)
Primo eletto il compagno on. Tullio Vecchiotti, seguito dal consigliere uscente Nicola Licata.

PSI (8 SEGGI)
I socialisti dovrebbero essere rappresentati da Grisolia, Pala, Crescenzi, Di Segni, Palottini e Marianetti. Il primo dei non eletti è Cossu. Esclusi i due consiglieri uscenti (della sinistra) Nitti e Amicone.

PSI (1 SEGGO)
Il primo eletto è l'on. La Malfa che si dimetterà a favore dell'assessore uscente Oscar Manini.

PSDI (8 SEGGI)
Sicuri sono Tanassi, Sargentini, Sapia e Ippoliti. Per gli altri quattro seggi sono in lizza Loriccio, Esterini, Cavezzali, Crocco, Fraiese, Martini e Caputo. Dovrebbero spartirsi i primi quattro.

DC (26 SEGGI)
I sicuri sono nell'ordine: Petrucci, Valitoni, Muu, Greggi, Amati, Principe, Dardida, Bertucci, Rubbio, Merolli, Agostini, Santini, Pompei, Padellaro, Rosato, Tabacchi, Rebecchini, Nistri, Cabras, Cavallaro, Gigliozzi. I rimanenti seggi sono contesi da Cini, De Leoni, Benedetto, Mazzarello, L'Ellore, Colasanti, Carzara e Straziota. Informazioni ufficiose danno i primi cinque come eletti.

PLI (9 SEGGI)
Bozzi, D'Andrea, Alessandrini, Monaco, Cutolo, Artieri, Delli Santi e Calcagno. Per il nono seggio sono in lizza Fornari, Alicati e Leone.

PDUM (1 SEGGO)
Primo eletto l'on. Covelli che dovrebbe dimettersi a favore di Battisti.

MSI (7 SEGGI)
Dimezzata la rappresentanza fascista in Campidoglio. Passano: Caradonna, Turchi, De Marsanich, Anderson, De Totto e Aureli. Il settimo seggio è conteso fra Ciano e Petroni.

Intanto le previsioni per la formazione delle giunte in Campidoglio e a Palazzo Valentini si vanno complicando. Si dà per certo che socialisti e socialdemocratici (e forse anche repubblicani) prima di prendere contatti ufficiali con la DC, discuteranno fra loro l'atteggiamento da assumere nei confronti della discesa in campo della presidenza della Provincia (a cui ambiscono da una parte i de Ponti e Michelli — in concorrenza fra loro — e dall'altra il socialdemocratico Pulci) e la carica di pro-sindaco (si è fatta l'ipotesi che Grisolia, pro-sindaco uscente, possa essere sostituito dal socialdemocratico Crocco).

I risultati delle elezioni amministrative, ed i problemi dell'attuale situazione politica, verranno discussi lunedì prossimo, 20 giugno, all'Eliseo (ore 19) durante una manifestazione organizzata dal P. C. I.

Parleranno i compagni

Enrico Berlinguer

membro dell'Ufficio Politico del PCI e segretario regionale del Lazio

Renzo Trivelli

segretario della Federazione

Presiederà il compagno

Luigi Longo

segretario generale del PCI

IL TEMA E IL DETTATO PER LA LICENZA ELEMENTARE

Prima prova di esame per 35 mila scolaretti



Discutono sull'esame gli alunni di San Lorenzo

Le vacanze e la scuola sono stati gli argomenti più frequenti - A colloquio con gli alunni - Oggi il problema di matematica

«Io a scuola vado bene, ma gli esami, insomma, un po' di paura me la mettono», così ci lascia Antonella una bambina di dieci anni, prima di entrare nel suo istituto, la scuola elementare «Antonio Raimondi» di via Odescalchi a Tor Marancia, dove ieri, come in tutte le altre scuole romane, iniziati gli esami di licenza elementare.

Insieme ad Antonella, altri 34.786 ragazzi hanno affrontato a Roma la prima loro importante prova. Ieri infatti era il turno dell'esame di italiano: un dettato (il brano di un autore classico), e un tema. Il primo considerato necessario per misurare la padronanza dell'ortografia, della punteggiatura, il secondo per poter conoscere le abitudini all'osservazione e alla fantasia dell'alunno.

Oggi poi i ragazzi dovranno sostenere la terza prova scritta, un problema di matematica, per poi passare alle prove orali. (Una volta superati gli esami, il diploma di licenza elementare che la scuola dovrà consegnare al promosso, entro dieci giorni, servirà per la iscrizione alla scuola media da farsi entro il 25 luglio. Per gli sfortunati che dovranno invece rimediare, a settembre il termine di presentazione della domanda è fissato al 10 settembre).

Al «Don Filippo Rinaldi», una scuola di Tuscolano, ieri i trecento ragazzi che hanno fatto l'esame hanno svolto il tema: «Una gita che ricordo con vero piacere», un tema, che come ci ha detto Paolo, un simpaticissimo ragazzino, era proprio facile. E poi, in fondo, è piaciuto a tutti perché «abbiamo potuto scrivere qualcosa di nostro».

Una completa soddisfazione era invece Daniela, otto in italiano, che frequentava il Dante Alighieri, a via Arco del Tesoro. «I miei libri e i miei giornali», non le è sembrato molto facile. «E' troppo serio, ci ha detto, non c'è fantasia... e poi, io per fortuna leggo molto, da Walt Disney a Salgari, a Charlie Brown, ma certe mie compagne non sapevano che scrivere».

I ragazzi hanno svolto un «impegnativo» tema: «Dalla caverna al grattacielo». Ma a parte qualche caso particolare, girando per le scuole romane si ritrova un unico criterio, forse un tantino vecchio. Ecco alcuni esempi: alla «Pestalozzi», una scuola centrale, i ragazzi hanno dovuto parlare dei loro sogni preferiti: alla «Dante», un'altra scuola centrale, è stato assegnato il tema: «Se sarò promosso». E' stata necessaria una spiegazione, ci dice un insegnante, per fare in modo che i ragazzi non parlassero soltanto del periodo estivo, ma anche di quello che faranno dopo. «Ricordi della scuola elementare» è un altro tema, assegnato alla «Raimondi». Alla «Giovanni Capolongo», infine, i massimi della generalità: «L'estate è bella dovunque: in città, in campagna, ai monti, al mare».

Il P.M. chiede l'ergastolo per l'omicida del «notturno»

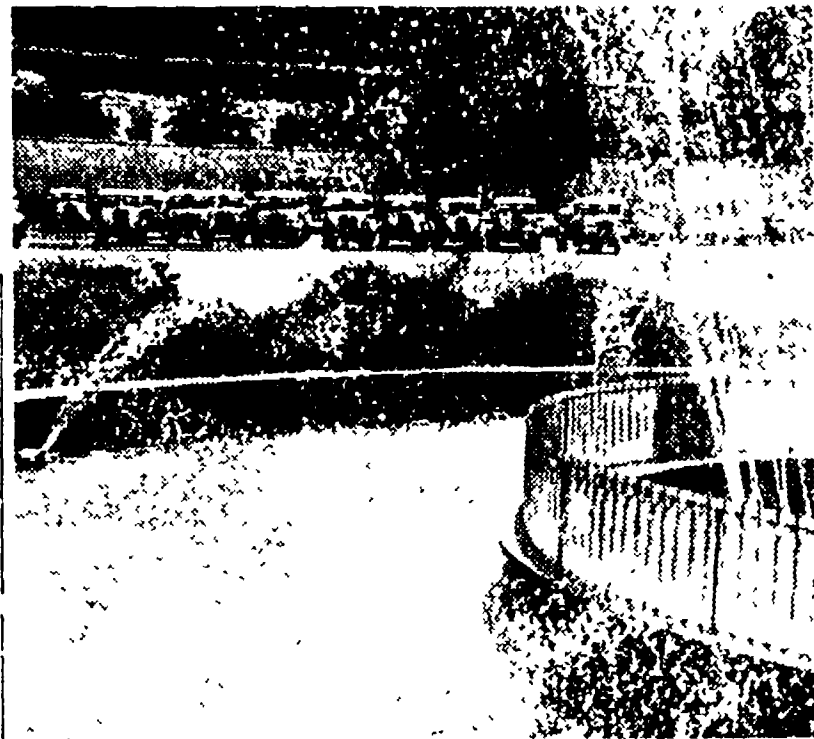
Ergastolo per Giovanni Tutino: 16 anni ed 1 mese per Amedeo Ferrucci queste le richieste del pubblico ministero, dottor Lombardi, contro i due giovani accusati di aver assassinato, a revolvere, il visse notturno Ludo Moriconi. Il magistrato ha parlato per un paio di ore, subito dopo l'avvocato Manfredi, rappresentante di parte civile, ha trascritto la «carta penale» del Tutino, «esecutore materiale del delitto, prima di

Parte civile anche del Ferrini

Anche il padre di Ivan Ferrini, delle poste ucciso sulla Fordina durante una lite per un civile contro l'omicida, lo stato Mazucca ha assunto l'incarico

Oggi la giornata critica: scorte in esaurimento

L'acqua tornerà (così dicono) nella tarda serata di domani



Autobotti d'emergenza sul piazzale dell'ACEA.



Nei bar ci si arrangia: così.

P. Fiume: cambiano i «sensi unici»

A partire da oggi nelle strade della zona di piazza Fiume il traffico subirà le seguenti modifiche:

PIAZZA FIUME: inversione del senso unico nel tratto e direzione corso d'Italia a via Sicilia, fermo restando l'attuale senso unico per i soli mezzi dell'ATAC nella corsia ad essi riservata, istituendo inoltre la direzione obbligatoria «a sinistra» allo sbocco della suddetta corsia su corso d'Italia; direzioni consentite: «dritta» e «sinistra» allo sbocco su via Salaria in direzione di Porta Panciana.

VIA PIAVE: direzione obbligatoria «a destra» allo sbocco su piazza Fiume (esclusi i mezzi ATAC); direzioni consentite: «dritta» e «destra» allo sbocco su piazza Fiume (esclusi i mezzi ATAC).

VIA Salaria: inversione del senso unico nel tratto e direzione da via Po a piazza Fiume; istituzione del senso unico nel tratto e direzione da via Gaspare Spontini a via Po; direzioni consentite: «dritta» e «destra» allo sbocco su piazza Fiume e su via Po.

VIA VITERBO - VIA RIETI - VIA SAVOIA - VIA DI VILLA ALBANI - VIA BASENTO: direzione obbligatoria «a sinistra» ai rispettivi sbocchi su via Salaria.

VIA PO: ripristino del doppio senso nel tratto da via Isonzo al corso d'Italia; direzioni consentite: «dritta» e «sinistra» allo sbocco su via Salaria in direzione del corso d'Italia e «dritta» e «destra» allo sbocco su via Allegri in direzione del corso d'Italia e «dritta» e «sinistra» in direzione opposta; direzioni consentite: «dritta» e «sinistra» all'incrocio con via Isonzo in direzione del corso d'Italia e «dritta» e «destra» in direzione opposta.

VIA Tevere: inversione del senso unico nella direzione da corso d'Italia a via Po; direzioni consentite: «dritta» e «destra» all'incrocio con via Isonzo e con via Po e «dritta» e «destra» allo sbocco su via Livenza.

VIA ISONZO: inversione del senso unico nella direzione da via Po a via Salaria; direzioni consentite: «dritta» e «sinistra» all'incrocio con via Tevere; direzione obbligatoria «a destra» allo sbocco su via Salaria.

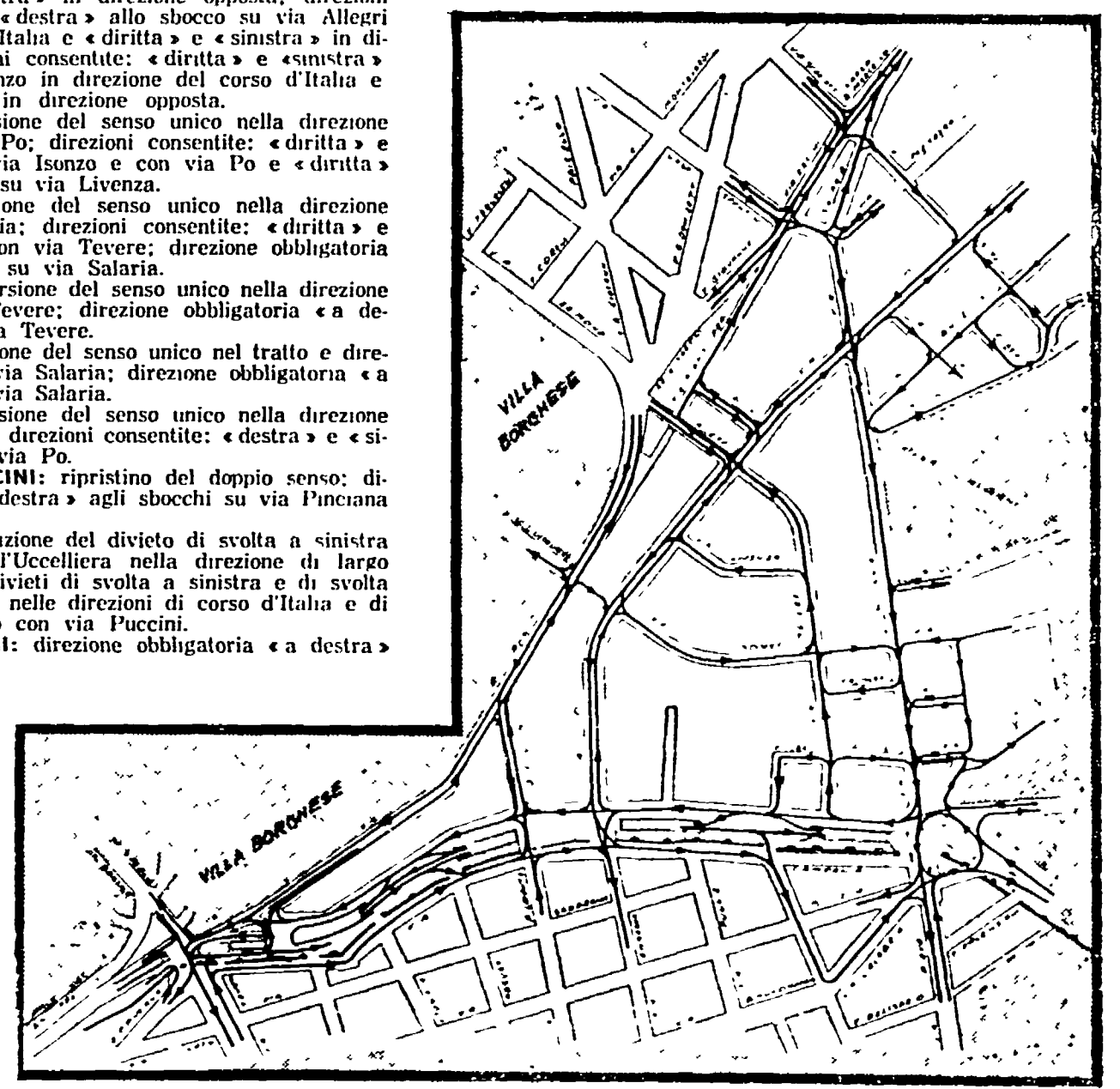
VIA CREMERA: inversione del senso unico nella direzione da via Salaria a via Tevere; direzione obbligatoria «a destra» allo sbocco su via Salaria.

VIA ANIENE: inversione del senso unico nel tratto e direzione da via Tevere a via Salaria; direzione obbligatoria «a destra» allo sbocco su via Po.

VIA GIACOMO PUCCINI: ripristino del doppio senso; direzione obbligatoria «a destra» agli sbocchi su via Panciana e sul corso d'Italia.

VIA PANCIANA: abolizione del divieto di svolta a sinistra all'incrocio con via dell'Uccelliera nella direzione di largo Tardini; abolizione dei divieti di svolta a sinistra e di svolta a destra rispettivamente nelle direzioni di corso d'Italia e di largo Tardini all'incrocio con via Puccini.

VIA GIULIO CACCINI: direzione obbligatoria «a destra» allo sbocco su via Po.



Il grafico mostra la nuova disciplina del traffico in vigore da oggi nella zona di piazza Fiume.

Disgrazia in un appartamento di via del Verano

Bimbo di 4 anni muore folgorato dalla corrente elettrica davanti a un amico

Un bambino di 4 anni è morto, folgorato, stava giocando con un altro piccolo e forse ha infilato due dita in una presa, forse ha toccato con un paio di forbici dei fili scoperti. Si chiama Massimo Sama: la madre, disperata, lo ha accompagnato con un'auto di passaggio al Policlinico ma i medici, purtroppo non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Massimo Sama abitava in via del Verano 64, con il padre, Mario, operaio, la madre, Caterina, e tre fratelli, Giuseppe di 8 anni, Claudia di 5 anni e Antonio di 1 anno. Era un bambino vivace ed intelligente. Passava tutti i pomeriggi a giocare con Carlo Facetti, il figlio del signor Antonio Facetti nell'appartamento attiguo. Anche ieri i due bambini hanno giocato a lungo, in una camera da letto, erano soli: «Sentiamo che c'era un guasto, non potevamo avere nessun preavviso», hanno detto i loro parenti.

Quando Carlo Facetti ha lanciato un urlo, ha invocato disperatamente aiuto. E' accorsa anche la mamma di Massimo Sama, ed ha trovato il figlioletto agonizzante in terra. Non ha perduto tempo: lo ha preso tra le braccia, e corso in strada dove qualcuno aveva già fermato un'auto di passaggio. Purtroppo la velocissima corsa verso l'ospedale non è servita a nulla.

Poi tardi alcuni agenti del commissariato di zona si sono recati nell'appartamento di via del Verano 64, per tentare di capire come potesse essere accaduto. Carlo Facetti, lunco testimone oculare, era sconvolto il piccolo singhiozzando disperatamente, ha risposto alle poche domande dei poliziotti. Ed ha ripetuto di non sapere nulla: forse Massimo ha infilato, per curiosità, le dita in una presa. Ma l'ipotesi più probabile è che abbia sfiorato, o toccato deliberatamente, con un paio di forbici, che sono state trovate sul pavimento, un filo di corrente scoperto.

RITROVATO PER DISINFETTARE LE FERITE SENZA SOFFRIRE

E' possibile acquistare presso le Farmacie un nuovo disinfettante, largamente sperimentato, adatto all'uso familiare, particolarmente indicato per i bambini: il persone impensabili e per tutti coloro che, dovendo disinfettare, preferiscono non sopportare il doloroso bruciore caratteristico dei disinfettanti comuni.

Questo ritrovato, denominato «Citralcon», può adattarsi al posto dello iodio, alcool, acqua ossigenata ecc. nella disinfezione delle ferite, delle bruciature, degli sfoghi, nella pratica delle iniezioni ecc. Non arreca alcun dolore, non macchia ed è profumato.

Un flac. da 100 g. costa L. 200. Aut. Min. Sanità 2841 del 23 marzo 1960. G. U. n. 94 del 16 apr. '60.